

Comune di Valenza

Allegato C)



**RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI
IN HOUSE PROVIDING**

Art. 30 D. Lgs. 201/2022

*Appendice alla Relazione sulla Razionalizzazione periodica delle società partecipate di cui
all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016*

Indice

Presentazione	3
Nota metodologica	3
Parcheggi	7
Gestione e controllo aree di sosta a pagamento	7
<i>Soggetto Gestore</i>	7
Azienda Multiservizi Valenzana Spa	7
Azienda Multiservizi Valenzana Spa - Analisi di Bilancio -	11
<i>Analisi di bilancio – Il modello impiegato Nota illustrativa</i>	14

Presentazione

La seguente relazione presenta la ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati in house providing dal Comune di Valenza. Il documento è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", di seguito richiamato:

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016."

Il documento costituisce un estratto della Relazione di ricognizione periodica 2023 della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dall'ente, di cui riporta di seguito la nota metodologica adottata.

In relazione alla società che gestisce i servizi in house providing, ad integrazione della presente ricognizione si riporta l'analisi di bilancio riferita agli ultimi tre esercizi corredata dalla nota illustrativa riferita ai criteri impiegati ed al significato degli indici di bilancio.

Nota metodologica

La relazione di ricognizione sull'andamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Valenza è stata predisposta in attuazione del disposto normativo di cui all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 richiamato in introduzione.

L'adempimento, introdotto nell'ambito del nuovo contesto normativo e regolato proprio dal richiamato decreto, si colloca in un quadro regolamentare concernente i servizi pubblici locali che non vede ancora la piena ed efficace attuazione di tutte le disposizioni del D. Lgs. 201/2022. Questa disomogeneità, che potrà essere assorbita solo allo scadere di tutte le forme di gestione dei servizi pubblici in essere all'entrata in vigore del nuovo decreto, impone di specificare le

modalità con cui è stata condotta la presente attività ricognitoria, a partire dalla definizione e, conseguente individuazione, dei servizi pubblici assoggettati alla stessa. Nelle sezioni che seguono, si specificano pertanto i criteri impiegati dall'ente censire i propri servizi, il percorso adottato ed i contenuti delle schede di rilevazione dell'andamento dei servizi.

Individuazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica

Le lett. c) e d) del c. 1 dell'art. 2 del D. Lgs. 201/2022 riportano le seguenti definizioni:

“1. Ai fini del presente decreto si intende per:

....

c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

d) «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;”

Le richiamate definizioni, combinate con le altre disposizioni contenute nel D. Lgs. 201/2022, in particolare quelle afferenti al ruolo delle Autorità di regolazione, alle competenze del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e delle Regioni e, soprattutto, alle modalità riconosciute ad ogni singolo ente locale di individuare ed istituire un servizio pubblico locale a rilevanza economica, rendono decisamente più agevole l'individuazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati successivamente all'entrata in vigore del decreto di riordino (31/12/2022).

Nel contesto attuale, in cui diversi interventi ed attività di interesse locale hanno seguito un iter istruttorio del tutto singolare, condotto in epoche diverse e risultano pertanto disciplinati secondo parametri normativi molto differenziati, la perimetrazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica è attività particolarmente complessa e delicata, anche per le conseguenze che una determinata classificazione può determinare sulle future modalità di organizzazione di un servizio.

Il percorso adottato per la definizione dei servizi da sottoporre a ricognizione

Tenuto conto del contesto descritto, al fine di dare corso alle previsioni del legislatore, si è scelto di adottare un approccio pratico per censire le diverse attività affidate dall'ente a soggetti terzi e valutare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dal D. Lgs. 201/2022; in tal senso, oltre alle discipline di settore concernenti i servizi idrici, ambientali, energetici, di trasporto e farmaceutici, sono stati presi a riferimento autorevoli indicazioni normative e di prassi di seguito richiamate:

- Servizi a domanda individuale individuati dal DM 31/12/1983

- I servizi elencati nel Manuale predisposto dall'Anac per l'utilizzo del Portale "Trasparenza SPL"
- Le attività ammesse per le società a partecipazione pubblica disciplinate dal D. Lgs. 175/2016

Definito il perimetro dei potenziali servizi, si è proceduto a verificare le attività effettivamente erogate dall'ente e ad analizzarle secondo le recenti definizioni normative in materia di servizi pubblici locali oltre che con i più recenti orientamenti giurisprudenziali e di prassi; tale passaggio, all'occorrenza, ha portato a valutare se inquadrare come servizi pubblici locali a rilevanza economica, anche attività estranee all'elenco di base inizialmente predisposto.

Il percorso descritto ha così portato alla selezione dei servizi che verranno rendicontati nelle schede che seguono; in questa sede è tuttavia opportuno precisare quanto segue:

- l'attività di individuazione dei servizi da sottoporre a ricognizione è stata condotta dall'ente con metodo rigoroso, secondo i presupposti sopra richiamati;
- si è ritenuto opportuno, per dare corso alle nuove previsioni normative, adottare un approccio ampio ed inclusivo, valutando, caso per caso, l'incidenza delle modalità di affidamento (appalto o concessione), del rischio economico (in capo all'ente o in capo al gestore), della responsabilità nei confronti dell'utenza (anche in questo caso, in capo all'ente o in capo al gestore);
- l'elenco di servizi così individuato non ha pretesa di esaustività e completezza: l'approccio adottato persegue, oltre che il rispetto degli obblighi del legislatore, l'attuazione dei principi di massima trasparenza e comprensibilità degli atti regolatori posti in essere dall'ente;
- occorre infatti considerare che il nuovo quadro normativo previsto dal D. Lgs. 201/2022 avrà un percorso attuativo progressivo, contrassegnato anche dai rinnovi degli affidamenti di servizi già in essere all'entrata in vigore del Decreto;
- ne deriva che, sulla base dei riferimenti di prassi che si determineranno a seguito della prima ricognizione periodica condotta da tutti gli organismi locali interessati, l'ente si riserva la facoltà di aggiornare l'elenco dei propri servizi (incrementandolo o ridimensionandolo) da sottoporre alle future ricognizioni.

Articolazione dei contenuti delle schede

In considerazione del tenore letterale del disposto normativo dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 ed in assenza di modelli di riferimento alla data di avvio dell'istruttoria concernente la ricognizione dei servizi pubblici locali affidati dall'ente, le schede di ricognizione sono state impostate secondo i seguenti contenuti:

- *Inquadramento dei servizi, modalità di affidamento e regolazione*
La sezione presenta i riferimenti amministrativi che disciplinano l'affidamento del servizio posto in essere dall'ente: denominazione del servizio; modalità gestionale; procedura di affidamento seguita; soggetto gestore; ufficio dell'ente competente a presidiarne la conduzione; principali atti e riferimenti amministrativi che ne regolano lo svolgimento
- *Andamento economico e parametri di efficienza e qualità*

La sezione rendiconta i principali parametri concernenti l'andamento del servizio, condivisi con il soggetto gestore che ha fornito riscontro agli stessi; i contenuti riguardano l'andamento economico del servizio, i principali parametri di operatività dello stesso finalizzati a monitorarne l'efficienza e gli aspetti qualitativi dello stesso; per tale dimensione di monitoraggio, sono stati presi a riferimento i criteri fissati dalle autorità di regolazione competenti, quando presenti, ovvero, previo adeguamento, i parametri/ indicatori tratti dal modello predisposto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con decreto direttoriale del 31/08/2023

- *Impatto economico finanziario sul bilancio dell'ente*

La sezione contiene, quando presenti, i riflessi economico finanziari dei servizi esternalizzati sul bilancio dell'ente affidante; tale impatto varia a seconda delle modalità di affidamento adottate nonché dei criteri di regolazione dei rapporti economici tra le parti

- *Considerazioni di sintesi sulla gestione del servizio*

La sezione riporta le note formulate dall'ufficio competente dell'ente circa le modalità di raccordo con il gestore del servizio e la capacità di quest'ultimo di adempiere regolarmente agli obblighi contrattuali.

Di base, il riferimento temporale delle schede riguarda la situazione gestionale in essere al 31/12/2022 e ricomprende, quando condotto interamente dal gestore in essere a tale data, il triennio 2020- 2022. Per le gestioni avviate successivamente a tale periodo, le schede si limitano a rendicontare gli elementi informativi di inquadramento del servizio. In accordo con l'approccio esplicitato nei paragrafi precedenti e con la natura periodica dell'adempimento, le sezioni informative incomplete saranno aggiornate entro la prossima ricognizione, tenendo altresì conto delle eventuali indicazioni e schemi tipo proposti dagli organismi di vigilanza.

Parcheggi

Denominazione servizio

Gestione e controllo aree di sosta a pagamento

Riferimenti istitutivi

art. 7 D. Lgs. 285/1992 Nuovo codice della strada

Modalità gestionale

Affidamento a società controllata

Procedura di affidamento

Affidamento diretto in house providing - Deliberazione del Consiglio comunale n. 102/2003

Soggetto Gestore

Azienda Multiservizi Valenzana Spa

Ufficio competente a presidiare il servizio ed i rapporti con il gestore

Comando Polizia Locale

Regolazione del servizio

● **Atti**

Deliberazione del Consiglio comunale n. 102/2003 Affidamento di servizi alla gestione di A.M.V. Spa

Deliberazione del Consiglio comunale n. 24/2004 Indirizzi per aree di sosta a pagamento

Deliberazione del Consiglio comunale n. 41/2004 Contratto quadro tra l'A.M.V. ed il Comune di Valenza per la gestione dei servizi. Integrazione

Contratto di servizio tra il Comune di Valenza e l'Azienda Multiservizi Valenzana S.p.a. (A.M.V. S.p.a.) per l'affidamento della gestione e controllo aree di sosta a pagamento - 20/12/2004 - Repertorio N. 458

● **Durata**

Corrispondente alla durata della società - art. 3 Contratto di servizio del 20/12/2004 Rep. N. 458

● **Obblighi di servizio pubblico**

Deliberazione del Consiglio comunale n. 24/2004 Indirizzi per aree di sosta a pagamento

Art. 7 Gestione dei parcheggi - Contratto di servizio del 20/12/2004 Rep. N. 458

● **Condizioni economiche**

Art. 4 Canone occupazione suolo ed aree pubbliche - Contratto di servizio del 20/12/2004 Rep. N. 458

● **Monitoraggio, controllo e obblighi di rendicontazione**

Art. 10 Attività di controllo del Comune - Contratto quadro tra l'A.M.V. ed il Comune di Valenza per la gestione dei servizi - Approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 41/2004

Note

-

Andamento economico del servizio

PARAMETRI	Valori 2022	Valori 2021	Valori 2020	Note
Conseguimento equilibrio economico del servizio	No	No	No	
Attivazione contabilità separata ex c. 1 art. 6 D. Lgs. 175/2016 (eventuale)				AMV spa nel 2021 ha costituito la società AM + spa per la gestione del servizio idrico integrato. Tutto il personale diretto ed indiretto del servizio idrico è stato trasferito alla newco
Ricavi complessivi del servizio affidato dall'ente	226.821,00	215.167,00	162.836,00	ricavi diretti afferenti il servizio
Costi complessivi del servizio affidato dall'ente				Fino al 31 dicembre la società contemplava nel proprio organico esclusivamente il personale diretto del servizio sosta. Dal 1° gennaio 2023 è stata assunta una unità di personale amministrativo
N. addetti al servizio (unità di lavoro su base annua)	2,00	2,00	3,00	

Parametri di efficienza del servizio

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2022	Valori 2021	Valori 2020	Note
N. stalli su suolo pubblico gestiti	1207	1207	1207	
N. ore annue di svolgimento del servizio	2547	2583	1935	
N. giorni annui di svolgimento del servizio	283	287	215	
N. interventi di scassetamento	204	204	204	

Parametri di qualità del servizio

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2022	Valori 2021	Valori 2020	Note
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	Sì	Sì	Sì	
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	immediato	immediato	immediato	

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2022	Valori 2021	Valori 2020	Note
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	immediato	immediato	immediato	
Tempo di attivazione del servizio	immediato	immediato	immediato	
Tempo di risposta motivata a reclami	immediato	immediato	immediato	
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	immediato	immediato	immediato	
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	immediato	immediato	immediato	
Cicli di pulizia programmata				
Carta dei servizi	No	No	No	
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	Sì	Sì	Sì	
Mappatura delle attività relative al servizio	Sì	Sì	Sì	
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	Sì	Sì	Sì	
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Sì	Sì	Sì	
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	No	No	No	
Accessibilità utenti disabili	Sì	Sì	Sì	
Agevolazioni tariffarie	No	No	No	
N. disservizi segnalati da utenza	0,00	0,00	0,00	
N. disservizi segnalati da ente committente	0,00	0,00	0,00	

Riflessi dell'affidamento sul bilancio del Comune

L'affidamento del servizio in oggetto non ha comportato riflessi economico finanziari sul bilancio dell'ente.

Considerazioni di sintesi sulla gestione del servizio

• *Modalità di raccordo tra ente e gestore per il presidio del servizio*

L'erogazione del servizio viene monitorata attraverso il costante raccordo via mail, telefono e confronto in presenza con il referente del gestore

• *Richiami e rilievi formulati al soggetto gestore*

Non si rilevano particolari richiami e rilievi nei confronti del gestore del servizio.

• *Rispetto delle previsioni contrattuali*

Nel corso del periodo rendicontato, il servizio è stato regolarmente erogato nel rispetto delle previsioni contrattuali.

Azienda Multiservizi Valenzana Spa - Analisi di Bilancio -

Con l'obiettivo di presidiare l'andamento economico-patrimoniale di AMV Spa e verificare il permanere delle condizioni di sostenibilità della stessa, è stata condotta l'analisi di bilancio sulle risultanze contabili della società aggiornate al 31 dicembre 2022. Per tale monitoraggio è stato impiegato il modello di analisi di bilancio andamentale, le cui modalità di applicazione ed interpretazione sono riportate in appendice alla presente relazione.

Di seguito si presentano i prospetti di conto economico e stato patrimoniale che riclassificano i dati di bilancio della partecipata secondo il modello impiegato; successivamente si valorizzano gli indici di bilancio e si riporta una valutazione di sintesi circa l'evoluzione dell'andamento della società aggiornato al 31.12.2022.

Conto economico A.M.V. s.p.a. 2020-2022

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi Netti	864.696	2.255.223	4.121.114
+/- Variazione rimanenze	0	15.087	-1.841
- Acquisti netti	11.634	464.587	812.517
- Costi per servizi e god.beni di terzi	347.297	800.992	977.883
+ Altre partite	0	26.713	8.805
Valore Aggiunto Operativo	505.765	1.031.444	2.337.678
- Costo del lavoro	95.278	623.801	1.120.208
Margine operativo lordo	410.487	407.643	1.217.470
- Ammortamenti Immob. Materiali	343.448	338.361	550.762
- Sval.circolante e acc.operat.	4.029	120.000	237.570
Margine Operativo Netto	63.010	-50.718	429.138
+/- Saldo ricavi-oneri diversi	2.292.573	65.736	-327.434
- Ammortamenti Immob.Immateriali	22.263	23.273	5.279
Utile Cor. Ante Gest. Finan	2.333.320	-8.255	96.425
+ Proventi Finanziari Netti	20.534	19.793	113.696
- Oneri Finanziari	44.889	40.109	67.044
Utile corrente	2.308.965	-28.571	143.077
- Imposte	0	0	24.180
+/- Saldo Altre Componenti	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.308.965	-28.571	118.897

Stato patrimoniale AMV s.p.a. 2020-2022

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
<u>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</u>			
Immobiliz. Immateriali	62.454	95.370	89.126
Immobiliz. Materiali	5.552.111	24.910	10.575.432
Attivo Fin. Immobiliz.	8.636.646	8.636.646	144.000
<i>di cui Partecipazioni</i>	0	0	0
Totale attivo Immobiliz.	14.251.211	8.756.926	10.808.558
Rimanenze	0	0	129.651
<i>di cui lavori in corso</i>	0	0	0
Crediti	762.314	937.157	3.737.455
<i>di cui crediti commerciali</i>	641.452	467.356	3.616.536
Altre Attività	97.359	130.703	250.583
Totale Attivo Corrente	859.673	1.067.860	4.117.689
Totale attivo	15.110.884	9.824.786	14.926.247
<u>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</u>			
Patrimonio netto	12.518.542	5.799.307	5.827.877
Fondi per rischi e oneri	50.979	43.000	306.985
Fondo TFR	0	257	131.078
Debiti Consolidati	933.364	102.787	2.406.236
<i>di cui verso banche</i>	904.212	0	2.229.283
<i>di cui fin. vs soci e azion.</i>	0	0	0
Totale Cap. Permanenti	13.502.885	5.945.351	8.672.176
Debiti entro esercizio suc.	1.131.762	3.848.492	4.901.250
<i>di cui verso banche</i>	346.485	100.375	404.731
<i>di cui verso fornitori</i>	177.074	227.291	846.829
<i>debiti per distrib. delib.</i>	0	0	0
Altre passività	476.237	30.943	1.352.821
Totale Passivo Corrente	1.607.999	3.879.435	6.254.071
Totale Passivo	15.110.884	9.824.786	14.926.247

Evoluzione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di AMV Spa aggiornata al 31/12/2022

Il prospetto che segue riepiloga i principali indici di bilancio riferiti alla società partecipata, aggiornati al 31.12.2022 ed aggregati secondo le dimensioni di analisi rilevanti presentate nel modello descritto in appendice.

Quadro sinottico degli indici di bilancio di AMV Spa periodo 2020/2022

INDICI GENERALI				
	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
Variazione Ricavi netti (%)	-61,66%	-45,28%	#DIV/0!	Decremento
Turnover	0,06	0,23	0,28	In flessione

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO PATRIMONIALE				
	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
Coefficiente di copertura	0,95	0,68	0,80	Miglioramento, lievemente sotto soglia di equilibrio
Liquidità corrente	53,46	27,53	65,84	Miglioramento, ma sotto soglia equilibrio
Giorni rotazione magazzino	0,00	0,00	11,33	non rilevante
Giorni rotazione clienti	267,06	74,60	315,92	Peggioramento
Giorni rotazione fornitori	177,60	64,65	170,27	Peggioramento
Durata Ciclo monetario	89,46	9,95	156,97	Peggioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO FINANZIARIO				
	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
Leva finanziaria	0,21	0,69	1,56	Miglioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO				
	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
ROI (return on investment)	0,42%	-0,52%	2,88%	Positivo
ROS (return on sales)	7,29%	-2,25%	10,41%	Positivo

Analisi di bilancio – Il modello impiegato

Nota illustrativa

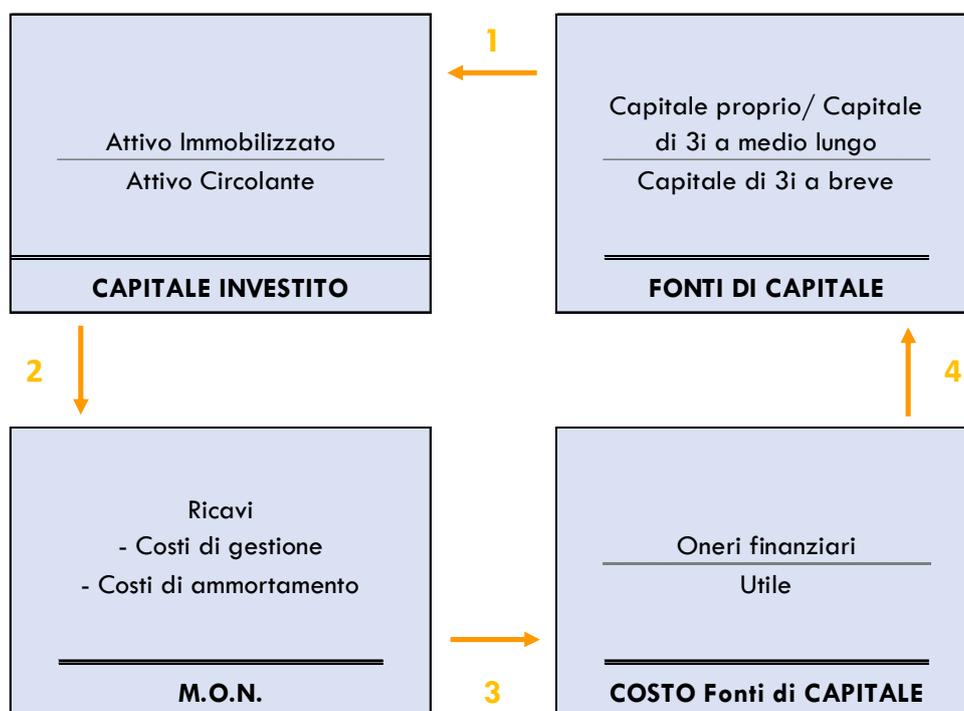
Premessa

Il modello di valutazione si basa sull'analisi andamentale dell'azienda; tale approccio richiede di mettere in relazione le grandezze rilevanti del bilancio, opportunamente riclassificate, al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se, sulla base dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità.

Riclassificazione dei bilanci: tale operazione, da condursi preliminarmente all'analisi andamentale, comporta l'aggregazione e la valorizzazione delle voci più significative degli schemi di bilancio; lo stato patrimoniale viene riclassificato secondo uno schema in cui si suddividono/articolano le voci dell'attivo e del passivo in base alla loro propensione a tornare in forma liquida o a divenire esigibili nel medio lungo periodo (attivo immobilizzato e capitali permanenti) oppure nel breve periodo (attivo corrente e passivo corrente); il conto economico viene riclassificato secondo un prospetto scalare che evidenzia dapprima la capacità dell'azienda di creare valore attraverso l'acquisizione dei fattori produttivi esterni (valore aggiunto operativo) e successivamente va a verificare la capacità di tale valore aggiunto operativo, di coprire le varie componenti operative di costo, nonché i risultati della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale, fino a giungere alla valorizzazione del risultato di esercizio.

Rispetto alla dinamica sopra evidenziata, è possibile individuare 4 tipologie di correlazioni tra le poste del bilancio riclassificato, ovvero:

- 1a correlazione - Fonti di capitale → Capitale investito
- 2a correlazione - Capitale investito → Margine operativo netto
- 3a correlazione – Margine operativo netto → Costo delle fonti di capitale
- 4a correlazione –Costo delle fonti di capitale → Fonti di capitale



Di seguito, dopo l'introduzione degli indici generali per l'inquadramento dell'azienda, si riportano le note interpretative delle quattro correlazioni di cui ai punti sopra unitamente alla presentazione degli indici di bilancio deputati a misurarne l'andamento nel periodo preso in considerazione.

INDICI GENERALI

La situazione dell'azienda può essere approssiata, in via preliminare, attraverso la valorizzazione di due indici, funzionali a dare conto dell'andamento complessivo: Variazione del volume d'affari e Turnover.

- Variazione del volume d'affari –

$$\text{Variazione Volume d'affari} = \frac{\text{Ricavi netti (n)} - \text{Ricavi netti (n-1)}}{\text{Ricavi netti (n-1)}}$$

Definizione: l'indice esprime l'andamento delle vendite dei servizi e dei beni dell'azienda sul mercato (in termini di fatturato), che risulta in espansione se il valore è positivo, in regressione se il valore è negativo; è opportuno precisare che tale indice ha valenza generale, ovvero esprime un dato esclusivamente dimensionale, senza alcun riferimento agli aspetti economici, patrimoniali o finanziari; risulta interessante osservarne l'evoluzione per avere un'idea del trend (espansivo o in riduzione) di attività svolta.

- Turnover (indice di rotazione del capitale investito) -

$$\text{Turnover} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Capitale investito (totale attivo)}}$$

Definizione: l'indice esprime in che misura l'azienda riesce a generare ricavi in grado di "coprire" gli investimenti effettuati (nb per investimenti effettuati si intende l'intero attivo patrimoniale, ovvero attivo immobilizzato e attivo corrente, quest'ultimo interpretato come insieme di magazzino, crediti e disponibilità liquide "necessari" per generare il livello di fatturato – ricavi netti – esposto in bilancio). Più è elevato l'indice, e maggiore è la capacità dell'azienda di vendere i propri prodotti/ servizi, a fronte del capitale investito; l'indice ha dunque un significato di efficacia complessiva dell'azione di impresa.

Non è possibile predeterminare un valore di riferimento ottimale dell'indice, in quanto lo stesso varia da settore a settore e, spesso, da impresa ad impresa; indipendentemente dal valore ottimale, è però possibile, una volta ottenute le informazioni necessarie relative a più esercizi, verificarne il trend nel corso del tempo. Se l'indice di turnover rileva valori crescenti, significa che l'efficacia sta aumentando, mentre se rileva valori decrescenti, l'efficacia sta diminuendo.

1a correlazione - Fonti di capitale → Capitale investito: *la correlazione è funzionale a verificare se esiste un rapporto equilibrato tra l'articolazione delle fonti di capitale con cui viene finanziata l'attività dell'azienda e la ripartizione del capitale investito; obiettivo dell'analisi, secondo l'approccio andamentale, è verificare che le fonti di capitale di medio lungo periodo sostengano in modo adeguato gli investimenti durevoli ed al contempo che le risorse del circolante siano in grado di fronteggiare i finanziamenti di terzi a breve termine. La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio patrimoniale nel tempo; gli indici di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio patrimoniale, sono: Coefficiente di copertura, Indice di liquidità corrente, Indici di rotazione*

INDICI DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO PATRIMONIALE

- Coefficiente di copertura -

$$\text{Coefficiente di copertura} = \frac{\text{Capitali permanenti}}{\text{Attivo immobilizzato}}$$

Definizione: l'indice esprime la capacità dell'impresa di finanziare, con i capitali permanenti reperiti (capitale proprio, finanziamenti a medio lungo termine), le attività immobilizzate, ovvero l'insieme di cespiti che presenta una capacità di impiego durevole (si evidenzia che nei capitali permanenti sono ricompresi, oltre al patrimonio netto che ne rappresenta la grandezza imprescindibile, tutte le fonti di finanziamento che prevedono un periodo di rimborso nel medio lungo termine, ovvero debiti vs banche, fondi per rischi ed oneri futuri, fondo di trattamento di fine rapporto; nelle attività immobilizzate sono contemplati immobili, dotazioni hardware, impianti, macchinari,...). Il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere pari o superiore all'unità (coeff. di copertura ≥ 1): questo significherebbe che l'azienda, con l'insieme delle fonti di finanziamento di lungo termine riesce a supportare gli investimenti durevoli; in caso contrario (coeff. di copertura ≤ 1), l'azienda finanzierebbe gli investimenti durevoli con passività a breve, esponendosi a possibili crisi di liquidità nel momento in cui ci fosse una contrazione delle vendite e/o una impossibilità a riscuotere i crediti attivi.

- Indice di liquidità corrente -

$$\text{Indice di liquidità corrente} = \frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Definizione: *l'indice esprime la capacità dell'azienda di fare fronte, con le proprie attività correnti (crediti a breve termine, magazzino, disponibilità liquide), ai debiti scadenti nel breve termine (passività correnti, in genere composte da debiti vs fornitori, debiti vs banche per scoperto di cassa o anticipo fatture ed altri debiti scadenti entro l'esercizio). Tale indice rappresenta il complemento del coefficiente di copertura: quest'ultimo riguarda la parte durevole dello stato patrimoniale e raffronta le fonti di finanziamento durevoli con il capitali investito; l'indice di liquidità fa invece riferimento alla parte corrente e rapporta l'attivo al passivo corrente; come conseguenza, il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere anche in questo caso pari o superiore all'unità (tale condizione è rispettata, per effetto della complementarità tra indici, quando anche il coefficiente di copertura è uguale o superiore all'unità). Un valore pari o superiore all'unità dimostrerebbe che l'azienda, smobilizzando tutto l'attivo corrente, sarebbe in grado di far fronte ai debiti con scadenza nel breve periodo.*

- Indici di rotazione -

$$\text{Tempi medi (gg) giacenza rimanenze} = \left(\frac{\text{Rimanenze}}{\text{Ricavi netti}} \right) * 360$$

$$\text{Tempi medi (gg) incasso crediti vs clienti} = \left(\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi netti}} \right) * 360$$

$$\text{Tempi medi (gg) pagamento debiti vs fornitori} = \left(\frac{\text{Debiti vs fornitori}}{\text{Acquisti netti} + \text{Prest. Servizi} + \text{Beni di Si}} \right) * 360$$

Definizione: *gli indici di rotazione sono rappresentati da una serie di rapporti tra grandezze patrimoniali (crediti vs clienti, magazzino e debiti vs fornitori) ed economiche (ricavi netti e costi per acquisti di beni e servizi) finalizzati a calcolare il periodo medio (calcolato in giorni) dei crediti concessi ai clienti, della giacenza dei beni in magazzino e dei debiti nei confronti dei fornitori. La funzione degli indici di rotazione è quella di indagare la capacità di gestire il rapporto tra le attività correnti (in cui si ritrovano i crediti vs clienti ed il magazzino) e le passività correnti (in cui sono compresi i debiti vs fornitori).*

Nel caso degli indici di rotazione, risulta difficile stabilire dei valori ottimali di riferimento; è importante invece osservarne l'evoluzione nel tempo per analizzare la capacità di mantenere l'equilibrio patrimoniale di parte corrente.

- Durata del ciclo monetario -

Dalla combinazione degli indici di rotazione, è possibile determinare la durata del ciclo monetario, ovvero la distanza temporale media (calcolata in giorni) intercorrente tra il pagamento dei fornitori e l'incasso dai clienti:

$$\begin{aligned} \text{Durata del ciclo monetario} &= (\text{Tempi medi (gg) giacenza rimanenze}) \\ &+ (\text{Tempi medi (gg) incasso crediti vs clienti}) \\ &- (\text{Tempi medi (gg) pagamento debiti vs fornitori}) \end{aligned}$$

Nel caso di risultato maggiore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario positivo, ovvero paga mediamente prima i propri fornitori rispetto al momento in cui incassa dai propri clienti.

Nel caso di risultato minore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario negativo, ovvero incassa mediamente prima dai propri clienti rispetto al momento in cui paga i propri fornitori.

2a correlazione - Capitale investito → Margine operativo netto: la correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di generare un saldo economico positivo dalla gestione caratteristica rispetto all'entità complessiva del capitale investito nella stessa; maggiore sarà il margine positivo generato e maggiore sarà la capacità dell'azienda di impiegare al meglio l'entità e l'articolazione del capitale investito. La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio economico nel tempo; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio economico, è rappresentato dal ROI (Return On investment)

INDICE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO ECONOMICO

- ROI (Return On Investment) -

Formula:

$$\text{ROI (return on investment)} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale investito (Totale attivo)}}$$

Definizione: *l'indice ROI evidenzia l'incidenza della capacità dell'azienda di generare margini positivi attraverso l'espletamento dell'attività caratteristica (ricavi operativi – costi operativi) rispetto al totale del capitale investito; in altre parole si potrebbe interpretare l'indice come espressione della capacità di far rendere il capitale investito attraverso lo svolgimento dell'attività caratteristica. Maggiore è il valore di tale indice e migliore è la performance economica conseguita dall'impresa; anche nel caso dell'indice ROI è difficile stabilire dei valori ottimali di riferimento: questi dipendono dal settore di appartenenza e dalle caratteristiche operative ed organizzative della singola azienda (nel caso delle aziende pubbliche, sarebbe sufficiente generare un ROI in grado di sostenere gli oneri finanziari e preservare il capitale dell'ente pubblico socio); certamente è utile osservare il trend dell'indice nel tempo per rilevare eventuali scostamenti (al rialzo o al ribasso) ed analizzarne le cause.*

- ROS (Return on Sales)

Formula

$$ROS \text{ (return on Sales)} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi netti}}$$

Definizione: *Il ROS mette in relazione la redditività operativa ed i ricavi. Quindi non esprime altro che la profittabilità operativa dell'azienda in relazione alle vendite effettuate in un lasso di tempo predefinito. In sostanza, il ROS esprime la quantità di ricavo netto conseguito per ogni Euro di fatturato. L'indice ROS quindi valuta l'efficienza della società in studio nel generare profitti rispetto al fatturato conseguito. Valori elevati di ROS indicano ovviamente un buono stato di salute dell'azienda mentre valori in declino stanno ad indicare che c'è qualcosa che non va.*

3a correlazione – Margine operativo netto → Costo delle fonti di capitale: *la correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di remunerare adeguatamente, con il margine economico generato dalla gestione caratteristica, il costo delle fonti di capitali; tale ultimo costo è rappresentato, in via principale, dagli oneri finanziari correlati ai capitali di terzi impiegati nell'azienda (in genere debiti verso il sistema bancario) e dall'utile atteso dai proprietari dell'azienda (azionisti o detentori delle quote del capitale sociale); anche questa correlazione è funzionale a monitorare l'andamento economico dell'azienda; posto che nel caso delle aziende pubbliche non dovrebbe essere ravvisabile il fine lucrativo, l'equilibrio nella presente correlazione è garantito dalla capacità dell'azienda di fare fronte almeno agli oneri finanziari sostenuti sul capitale di terzi. Tenuto conto della peculiarità della relazione, non sono previsti specifici indici dedicati al monitoraggio della stessa.*

4a correlazione –Costo delle fonti di capitale → Fonti di capitale: *la correlazione è funzionale a verificare che la capacità di ripagare puntualmente il costo delle fonti di capitale consenta di mantenere e/o incrementare le stesse fonti nel finanziamento del capitale investito; in tal senso, la composizione tra le fonti di capitale (da suddividersi tra quelle proprie e quelle di terzi) può assumere una composizione diversa nel tempo, a seconda dell'opportunità di incrementare l'incidenza del capitale proprio ovvero del capitale di terzi; proprio il rapporto tra queste due grandezze (capitale proprio – capitale di terzi) è funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario dell'azienda, verificando che ci sia una giusta proporzione tra il capitale di terzi ed il capitale investito dal proprietario dell'azienda; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario, è rappresentato dalla*

Leva finanziaria.

INDICE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO FINANZIARIO

- Leva finanziaria -

Formula:

$$\text{Leva finanziaria} = \frac{\text{Passività vs terzi}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Definizione: *l'indice di leva finanziaria analizza le modalità di finanziamento dell'attività di impresa rapportando le risorse reperite presso terzi (siano essi banche, fornitori, dipendenti per il TFR maturato o altro) alle risorse investite dai soci nell'impresa a titolo di capitale di rischio e di riserve accumulate (ovvero il patrimonio netto). Difficile individuare valori ottimali del grado di leva finanziaria: rapporti elevati possono sottendere a scelte strategiche dell'imprenditore che, dato il basso costo delle fonti di approvvigionamento esterne, anziché investire risorse proprie nell'impresa, decide di finanziarsi ricorrendo agli istituti di credito; tuttavia, è possibile evidenziare come un elevato livello di leva finanziaria aumenti il rischio di impresa: ricorrere infatti a fonti esterne comporta un costo (interessi passivi) ed un'obbligazione da assolvere a prescindere dall'andamento economico dell'attività, per cui in periodi di criticità operativa (difficoltà a vendere) e/o di liquidità (difficoltà ad incassare), l'azienda è certamente più esposta al rischio insolvenza.*